



Segnoperenne

con il patrocinio del

**Comune di Quarto d'Altino**



**Assessorato alla Cultura**

presenta



**Simone Bonato**

assenza della materia

a cura di

**Gaetano Salerno**

*Segnoperenne* presenta sabato 15 ottobre 2011 (inaugurazione ore 17.30) presso lo *Spazio Espositivo Amici dell'Arte* di Quarto d'Altino *Assenza della Materia*, personale di *Simone Bonato*.

L'evento, patrocinato dall'*Assessorato alla Cultura del Comune di Quarto d'Altino* e curato da *Gaetano Salerno* vedrà esposta la più recente produzione dell'artista altinate: lavori pittorici e scultorei, tendenti ad un inatteso linguaggio minimalista e realizzati interpretando un materiale di natura industriale e dalle possibilità lavorative illimitate quale il *plexiglass*, ad un anno dall'ultima personale di San Donà di Piave, focalizzata invece sulla cospicua produzione figurativa e caratterizzata da un marcato colorismo.

Nella fredda inerzia e neutralità della lastra di *plexiglass* l'artista ha individuato nuove potenzialità espressive suggerite dalla duttilità e malleabilità dei polimeri che ne compongono la struttura, declinabili assecondando il sentimento di una ricerca di pulizia formale e concettuale divenuta paradigma realizzativo di avvicinamento ad una forma artistica sempre più essenziale e reale, svincolata da principi di *verosimiglianza* perché calata nella materia stessa e incline alla natura congenita di un *oggetto* che a priori rifiuta il mimetismo proprio delle arti di figura.

Per lungo tempo attratto da grammatiche artistiche sperimentative (realizzazioni in sabbia, plastica, cera), orientato ad un loro utilizzo combinativo e creativo di stati emotivi e mondi visuali in cui la preponderante *presenza della materia* supera i sottili confini dell'opera connotandosi come *entità autonoma*, l'artista intraprende qui semplici azioni meccaniche il cui esito, lontano dalla prevedibilità del progetto pittorico, insinua nell'iter processuale il concetto di arbitrarietà, liberandolo dunque dal vincolo del controllo totalizzante sul risultato finale: l'atto creativo è un atto vitale.

Osservare il piegarsi lieve e poetico del *plexiglass*, capire il suo deformarsi e il suo riformarsi, è già di per sé un'indagine sensoriale dell'anima intellettuale; l'intervento non invasivo consente così al materiale lo sviluppo di percorsi propri, nei quadri-scultura così come nelle sculture polimorfiche, sottolineando evanescenze anticlassiche contrarie alla fissità e falsità della posa affettata; nelle reminescenze individuali riaffiorano verità inesprese, le configurazioni essenziali nei confronti delle quali ciascuna opinione sensibile risulta non solo fuorviante ma dichiaratamente errata.

L'artista modella e modula il materiale, trattato a caldo e reso morbido e accondiscendente come entità magmatica informe nella quale ricercare linee vitali di conquista empirica e tenace di porzioni *esterne* di universo, passando agilmente dall'ipocrisia della bidimensionalità alla concretezza, tangibile ed ingombrante, della tridimensionalità e appropriandosi consapevolmente del tempo e dello spazio fino a piegarne gli esiti nel *qui e adesso* del senso ritrovato.

Le figure, esistenti in potenza nel materiale ma dormienti fino al gesto categorico e unidirezionale dell'artista, nel nascere e concretizzarsi come concetti conclusi, esprimono la metafora del realizzarsi dell'Idea, tra dolorose e sofferte contorsioni, ricondotte ai dettami di regole fisiche che non ammettono deroghe e inesorabilmente ci ricordano la finitezza dell'esistere.

Elementi vegetali e fitomorfi, forme organiche arabesche e seducenti come i filari di una vegetazione cristallizzata dall'immobilità del materiale metamorfizzato e vivo nei costanti richiami naturali, vicini a creazioni dettati da spunti biologici lontani da decorativismi leziosi, spingono le nostre osservazioni oltre la vacuità dell'artificio, oltre i costrutti fasulli, portandoci a riconsiderare l'oggetto stesso attraverso la percezione della sua essenza.

Sottraendo materiale alla materia pittorica, semplificando il *medium narrativo* e riducendone all'essenziale le strutture, fino al punto primordiale della comunicazione in cui l'oggetto e la sua rappresentazione artistica coincidono nelle corrispondenze e simmetrie interne, la materia sottolinea le assenze e, liberatasi dal ruolo di supporto, conquista un'autonomia compositiva in cui il vuoto allude al pieno, ne sottende le forme, rendendole intuitive e non ripetitive.

La materia, pur appartenendo all'oggetto, non ne costituisce la natura; andare oltre rappresenta dunque per l'artista il riavvicinamento all'essenza del fare arte, del creare al di là della creazione stessa, riconoscendo la qualità della struttura e la sua ricollocazione simbiotica nello spazio, dalla forma potenziale all'esistenza reale.

Le lisce superfici del plexiglass, silenziose e trasparenti e vitree presenze, nascondono le increspature e le incongruenze materiche, riproducendo un mondo armonico e sinuoso, retto da spunti di bellezza che introducono così nelle composizioni elementi di serenità e sobrietà, frutto di una maturità e autorevolezza segnicamente perseguita e ormai presente.

L'assenza della materia garantisce il passaggio all' *essenza della materia*, prescindendo da metonimie linguistiche che si limiterebbero a reclamare l'oggetto, a ricalcarne le sagome, senza tuttavia focalizzarne il concetto stesso, sufficientemente evidente nell'abbraccio di una spiritualità estetica che è l'essenza stessa dell'arte.

L'essenza, secondo cui *una cosa è ciò che realmente è*; compito dell'artista dunque individuarla e farla emergere dalla natura stessa dell'oggetto, garantendole sussistenza temporale ed espressiva in quello spazio delicato ed effimero che vive tra l'illusione e l'allusione.

L'artista sarà presente in galleria durante la vernice della mostra, introdotto dalla dott.ssa Silvia Conte, sindaco di Quarto d'Altino e dal critico Gaetano Salerno, direttore di Segnoperenne.it.

## **SCHEDA EVENTO**

**artista: Simone Bonato**

**titolo: Assenza della Materia**

**a cura di: Gaetano Salerno**

**patrocinio: Comune di Quarto d'Altino – Assessorato alla Cultura**

**inaugurazione: sabato 15 ottobre 2011, ore 17.30**

**apertura: 16 ottobre – 30 ottobre 2011, 09.30 – 12.30 | 16.00 – 19.30**

**dove:**

**Spazio Espositivo Amici dell'Arte  
Via Stazione 57 – Quarto d'Altino (Ve)**

**Ingresso: libero**

**Organizzazione, comunicazione e allestimento:**

**Segnoperenne**

**Associazione Amici dell'Arte**

**si ringrazia:**



**info**

**+39 348 54 43 851**

**+39 0422 82 34 49**

**[www.segnoperenne.it](http://www.segnoperenne.it)**

**[info@segnoperenne.it](mailto:info@segnoperenne.it)**